

Drammatica situazione con morti e feriti in molte zone dell'Emilia

ASSEDATI NELLE CASE INVASE DALL'ACQUA
Raccolti distrutti, crolli e strade interrotte

A Reggio nella notte 100 mila metri cubi di acqua del torrente Crostolo hanno sommerso il rione di S. Pellegrino - Fuga disperata sui tetti - I primi soccorsi - Un vecchio ucciso da un infarto per la paura - Anziana donna annegata in letto - Molti comuni della provincia sotto la sterza del nubifragio - Il sindaco e il presidente della Giunta regionale Fanti sul posto

Dalla nostra redazione

REGGIO EMILIA, 9

Un disastroso nubifragio si è abbattuto la scorsa notte sulla provincia di Reggio Emilia, provocando la morte di due persone, vasti allagamenti, il crollo di diversi ponti e l'interruzione di numerose strade...

ne stesso. Una via (via Monte Cisa) dalla SS 63 scende nell'avvallamento, situato pochi metri sotto il livello della statale, per congiungere tra di loro diverse abitazioni sorte in questa zona golenale. I primi insediamenti abitativi in questa area risalgono agli anni 40 e si trattava, per lo più, di baracche. Dopo il rafforzamento dell'argine sono state costruite diverse abitazioni, nelle quali, al momento del disastro, abitavano 91 nuclei familiari per un totale di 273 persone.

Le famiglie colpite, finora, risultano 34, ma il dato potrebbe essere superiore. Il rumore dell'acqua ha svegliato gli abitanti, i quali si sono trovati di fronte ad uno spettacolo impressionante: dall'argine continuava a riversarsi una vera e propria cascata, mentre il livello del "lago" che si andava formando saliva sempre più in alto...

La grandinata nell'astigiano

Assemblee e incontri per fronteggiare i danni
Dal nostro corrispondente
ASTI, 9. Alla violenta grandinata che ha colpito la metà dei comuni astigiani causano oltre cinque miliardi di danni...



I drammatici salvataggi degli abitanti del rione S. Pellegrino

Grappolo di 8 Cosmos lanciato in URSS

MOSCA, 9

Otto satelliti artificiali sovietici sono stati messi in orbita da un solo razzo vettore. A bordo dei satelliti Cosmos 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, lanciati dall'URSS, si trovano apparecchiature scientifiche destinate a continuare le ricerche nello spazio cosmico.

L'intervento del PM al processo di Genova

L'accusa chiede: ergastolo per Lorenzo Bozano

Trentasei anni di reclusione per i reati « minori » - Alcune discutibili argomentazioni - Impassibile l'imputato

Dalla nostra redazione

GENOVA, 9

« Mi allontanano da questa causa politica con me la più atroce delle sofferenze: una bimba uccisa a 13 anni, ed un uomo per cui chiedo l'ergastolo ». Così ha concluso la sua requisitoria il P.M. - Bozano - corso dagli amici per chiedere loro di tacere, di dimenticare il fatto dei soldi. Perché? - si è chiesto Marvulli - perché ha avuto una brutta paura? Perché lo si è visto persino piangere, se nessuno poteva ancora sapere che l'estorsione non sarebbe stata portata a termine? Per l'accusa argomenta che il P.M. ha addotto contro la madre di Bozano, « accusata » per esempio di aver convissuto con un uomo prima di ottenere il divorzio...

« Eppure, la sera del 7 maggio, quando ancora non si sapeva nulla di lui e gli inquirenti neppure lo sospettavano - ha proseguito il P.M. - Bozano è corso dagli amici per chiedere loro di tacere, di dimenticare il fatto dei soldi. Perché? - si è chiesto Marvulli - perché ha avuto una brutta paura? Perché lo si è visto persino piangere, se nessuno poteva ancora sapere che l'estorsione non sarebbe stata portata a termine? Per l'accusa argomenta che il P.M. ha addotto contro la madre di Bozano, « accusata » per esempio di aver convissuto con un uomo prima di ottenere il divorzio...

Anche se i carabinieri assicurano di puntare in una direzione precisa

I ricordi sempre più confusi di Mirko non bastano per arrivare ai rapitori

Il piccolo Panattoni di nuovo ascoltato dal magistrato - Vergognosa speculazione tentata dai fascisti sull'emozione suscitata dal caso - Le dichiarazioni del padre - Una brutta storia sulle lettere scritte dal bambino

Dal nostro inviato

BERGAMO, 9

I carabinieri di Bergamo sono concordi nell'ermeneutica di avere orientato le indagini sul rapimento di Mirko Panattoni in una direzione ben precisa, ma al momento sembrano ancora molto lontani dalla identificazione dei rapitori del bambino. Certo il compito degli investigatori non è facile: a mano a mano che i giorni passano, i ricordi del bambino, come è naturale, si fanno più confusi e contraddittori e ciò contribuisce ad aumentare il vanto che la banda di « kidnappers » si era già assicurata.

Dal nostro inviato

BERGAMO, 9

I carabinieri di Bergamo sono concordi nell'ermeneutica di avere orientato le indagini sul rapimento di Mirko Panattoni in una direzione ben precisa, ma al momento sembrano ancora molto lontani dalla identificazione dei rapitori del bambino. Certo il compito degli investigatori non è facile: a mano a mano che i giorni passano, i ricordi del bambino, come è naturale, si fanno più confusi e contraddittori e ciò contribuisce ad aumentare il vanto che la banda di « kidnappers » si era già assicurata.

Dal nostro inviato

BERGAMO, 9

I carabinieri di Bergamo sono concordi nell'ermeneutica di avere orientato le indagini sul rapimento di Mirko Panattoni in una direzione ben precisa, ma al momento sembrano ancora molto lontani dalla identificazione dei rapitori del bambino. Certo il compito degli investigatori non è facile: a mano a mano che i giorni passano, i ricordi del bambino, come è naturale, si fanno più confusi e contraddittori e ciò contribuisce ad aumentare il vanto che la banda di « kidnappers » si era già assicurata.

Dal nostro inviato

BERGAMO, 9

I carabinieri di Bergamo sono concordi nell'ermeneutica di avere orientato le indagini sul rapimento di Mirko Panattoni in una direzione ben precisa, ma al momento sembrano ancora molto lontani dalla identificazione dei rapitori del bambino. Certo il compito degli investigatori non è facile: a mano a mano che i giorni passano, i ricordi del bambino, come è naturale, si fanno più confusi e contraddittori e ciò contribuisce ad aumentare il vanto che la banda di « kidnappers » si era già assicurata.

Tragico gioco presso Rieti

Bimbo straziato dallo scoppio di una bomba

RIETI, 9. E' morto ieri, dopo quattro giorni di agonia, un bambino di dieci anni straziato dallo scoppio di una bomba a mano che giocando aveva trovato in una stalla abbandonata in una frazione di Rieti, Gianni Settimi, abitante a Cantalupo Sabino, ha cessato di vivere ieri pomeriggio nell'ospedale di Terni, dove era stato trasferito in seguito alla gravità delle lesioni subite. Lo scoppio dell'ordigno, infatti, gli aveva amputato l'avambraccio sinistro e tre dita della mano destra, e gli avevano spappolato un ginocchio. Nel frattempo dalle indagini dei carabinieri è risultato che la bomba - una « SRGM » - non era un residuo bellico, bensì un ordigno in perfette condizioni di efficienza. Si sta ora indagando per scoprire chi abbia nascosto l'ordigno nella stalla abbandonata.

Tragico gioco presso Rieti

Bimbo straziato dallo scoppio di una bomba

RIETI, 9. E' morto ieri, dopo quattro giorni di agonia, un bambino di dieci anni straziato dallo scoppio di una bomba a mano che giocando aveva trovato in una stalla abbandonata in una frazione di Rieti, Gianni Settimi, abitante a Cantalupo Sabino, ha cessato di vivere ieri pomeriggio nell'ospedale di Terni, dove era stato trasferito in seguito alla gravità delle lesioni subite. Lo scoppio dell'ordigno, infatti, gli aveva amputato l'avambraccio sinistro e tre dita della mano destra, e gli avevano spappolato un ginocchio. Nel frattempo dalle indagini dei carabinieri è risultato che la bomba - una « SRGM » - non era un residuo bellico, bensì un ordigno in perfette condizioni di efficienza. Si sta ora indagando per scoprire chi abbia nascosto l'ordigno nella stalla abbandonata.

Dopo la sentenza sull'aborto « perdonato » alla giovane donna di Padova

La battaglia per una maternità libera e protetta

« I giudici di Padova hanno "perdonato" la ragazza, ma condannato l'aborto ». Così, mercoledì sera, abbiamo sentito commentare « a caldo » la sentenza nei confronti di Gigliola Pierobon, la giovane di San Martino di Lupatari che a soli 17 anni si era sottoposta ad una interruzione della maternità.

ne pubblici femministe, Gigliola Pierobon ha avuto un'esperienza di nascita, ma non ha avuto un'esperienza di nascita. La sentenza, che condanna l'aborto, è stata pronunciata dalla Corte Costituzionale, che ha respinto le richieste di difensori di sottoporre al vaglio della Corte Costituzionale l'articolo del codice penale che iscrive i reati di aborto sotto il titolo, tipicamente fascista di « delitti contro la sanità e l'integrità della stirpe ».

mente la maternità - i giudici hanno rifiutato di aprire quel dibattito che la difesa aveva proposto attraverso la discussione di decine di testimoni qualificati. Parlare di questo processo come di una « vittoria » ci pare pertanto uno sbaglio. L'errore però, tuttavia, ci sembra dovuto ricercato ancor più lontano e più a fondo della questione: è sta appunto nel considerare l'aborto come l'obiettivo centrale della lotta per i diritti e la dignità della donna, per la conquista di una « maternità » consapevole.

La vera libertà della donna non può consistere nell'interruzione - quant'è volte ripetuta durante gli anni della fecondità? - di una incipienti maternità, ma nell'evitare che il rapporto sessuale con-

esistenza di restrizioni » di umiliazioni. Certo, questo è un terreno di lotta più duro e difficile, proprio perché destina a modificare in profondità le strutture della società in cui viviamo. Ma soltanto combattendo su questo terreno insieme con i diritti della donna si ottiene anche l'avanzamento complessivo delle strutture civili dell'intero paese. Il problema dell'aborto in dubbio non per questo risulterà automaticamente risolto. Ma non sarà più un dramma oscuro che coinvolge ogni anno centinaia di migliaia di donne, bensì una « eccezione » che come tale andrà affrontata con tutta la apertura e la sensibilità necessarie.

ENCICLOPEDIA DELL'INGEGNERIA

Tutta l'ingegneria in una grande opera monografica progettata e realizzata interamente in Italia.

Oltre 180 docenti universitari, ricercatori scientifici, tecnici di grandi industrie, hanno realizzato quest'opera, unica in Europa e nel mondo, che raccoglie in un'unica opera tutte le materie previste dai corsi universitari.

Uno strumento indispensabile e insostituibile per gli studenti, i tecnici, i progettisti, gli ingegneri, e quanti comprendono che l'aggiornamento e la formazione sono oggi fattori decisivi per affermarsi nel lavoro e nella professione.

8 volumi rilegati in 17,5x25,5 cm. 7.840 pagine, oltre 6.000 illustrazioni.

Sono già disponibili:
Volume primo: Matematica - Fisica - Chimica - Materiali e loro proprietà tecnologiche.

Volume secondo: Scienza delle costruzioni - Meccanica applicata e costruzioni di macchine - Meccanica - Misure geometriche, meccaniche e termiche - Disegno tecnico.

Volume quarto: Elettrotecnica - Misure elettriche - Misure di radiazioni nucleari - Reattore nucleare - Impianti elettrotecnici e tecniche speciali.

Volume quinto: Elettronica generale - Calcolatori elettronici - Elettronica industriale - Teoria dell'informazione e delle comunicazioni - Comunicazioni elettriche - Misure elettroniche, telefoniche, radioelettriche.

Volume sesto: Principi di ingegneria chimica - Modelli matematici nei processi chimici - Trasferimento di calore - Apparecchiature di contatto per sistemi bifasici - Progettazione e costruzione degli impianti chimici - Aspetti economici e finanziari nell'industria chimica - Tecnologie della chimica inorganica e organica.

Volume settimo: Ingegneria civile - Geologia e geologia tecnica - Geotecnica e opere sul terreno - Teoria e tecnica delle costruzioni - Architettura tecnica - Ponti - Idraulica tecnica, costruzioni idrauliche e marittime - Topografia - Economia dei trasporti - Urbanistica - Pianificazione territoriale - Pianificazione dei trasporti - Infrastrutture dei trasporti.

Volume ottavo: Ingegneria mineraria - Estimo urbano, agrario e industriale - Ingegneria sanitaria - Organizzazione industriale - Indici.

Una coedizione ISEDI - Arnoldo Mondadori Editore

GRATIS un estratto illustrativo dell'opera, inviando questo tagliando a:

Arnoldo Mondadori Editore via Bianca di Savoia, 20 20122 Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente l'estratto illustrativo della ENCICLOPEDIA DELL'INGEGNERIA

Nome: _____ Cognome: _____ Via - tel. _____ CAP e città: _____